



## SCHEMA PIANO DI AZIONE

## PARTE A

## PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEL PIANO DI AZIONE TERRITORIALE E DEL PARTENARIATO

## TITOLO

B.A.G – Brianza Attiva Giovani

## ENTE CAPOFILIA DEL PROGETTO

ATS Brianza

## REFERENTE DELL'ATTUAZIONE

Nome e Cognome: Fabio Muscionico – UOC Famiglia e Fragilità  
 Indirizzo e-mail e pec: [famiglia\\_fragilita@ats-brianza.it](mailto:famiglia_fragilita@ats-brianza.it); [famiglia@ats-brianza.it](mailto:famiglia@ats-brianza.it);  
[protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it)  
 Telefono: 039 2384053 - 0341 482395 - 0392384344

## ANALISI DEL BISOGNO E DELLE PRIORITA' TERRITORIALI IDENTIFICATE NEI TAVOLI

*Descrivere il territorio di riferimento con particolare attenzione alla presenza delle Prefetture e alla relativa partecipazione a Tavoli di altre Prefetture o ad eventuali momenti di raccordo con le altre ATS qualora vi fossero alcuni Comuni che afferiscono a province e a Prefetture diverse. In tali casi sarà necessario dettagliare il livello programmatico provinciale con l'indicazione delle diverse priorità di intervento identificate. Descrivere le priorità territoriali identificate*

L' Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza attualmente ha competenza territoriale sui 139 Comuni delle Province di Monza e Brianza (55 Comuni) e di Lecco (84 Comuni).

Sul territorio di ATS Brianza sono presenti n. 8 Distretti socio sanitari, che coincidono con gli 8 Ambiti territoriali. In particolare, i Distretti di Bellano, Lecco e Merate e i rispettivi Ambiti afferiscono al territorio di ASST Lecco. I Distretti di Monza, Desio, Carate, Seregno e Vimercate afferiscono, invece, ad ASST Brianza.

Dal 1 gennaio 2023, inoltre, l'ex ASST Monza si è costituita in Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, a cui continuano ad afferire i servizi consultoriali (due a Monza, uno a Brugherio e uno a Villasanta), di salute mentale e neuropsichiatria infantile.

La popolazione residente nel territorio di ATS della Brianza al 01/01/2023 è costituita da 1.203.589 persone (di cui popolazione femminile pari a 612.175, mentre popolazione maschile pari a 591.414). In particolare le seguenti tabelle descrivono la distribuzione della popolazione target residente (fascia di età 10-18 anni) suddivisa per province:

**Popolazione target residente 10/18 anni (ISTAT al 01/01/2023)**

|                              |               |
|------------------------------|---------------|
| Provincia di Lecco           | 29426         |
| Provincia di Monza e Brianza | 78655         |
| <b>Totale</b>                | <b>108081</b> |

### Popolazione target residente 10/18 anni (ISTAT al 01/01/2023)

|                   |         |
|-------------------|---------|
| REGIONE LOMBARDIA | 879856  |
| ITALIA            | 5106153 |
| TOTALE            | 5986009 |

Sul territorio di ATS Brianza sono presenti due Prefetture, una referente per la Provincia di Monza e Brianza e l'altra per la Provincia di Lecco.

Sulla base della presenza delle due Prefetture afferenti al territorio di ATS Brianza si dettaglia di seguito la distribuzione territoriale della popolazione target 10-18 anni residente, suddivisa per provincia e per Ambito/Distretto. La situazione relativa al target 10 e 18 anni è in linea con i dati rilevati a livello nazionale.

#### Distribuzione nel territorio della Provincia di Lecco

|                      |              |
|----------------------|--------------|
| Distretto di Bellano | 4384         |
| Distretto di Lecco   | 14181        |
| Distretto di Merate  | 10861        |
| <b>Totale</b>        | <b>29426</b> |

#### Distribuzione nel territorio della Provincia di Monza e Brianza

|                          |              |
|--------------------------|--------------|
| Distretto di Carate B.za | 13705        |
| Distretto di Desio       | 17641        |
| Distretto di Monza       | 15042        |
| Distretto di Seregno     | 15154        |
| Distretto di Vimercate   | 17113        |
| <b>Totale</b>            | <b>78655</b> |

Per individuare i bisogni e le aree di intervento, ciascuna Prefettura ha convocato il Tavolo Interistituzionale Provinciale, invitando tutti gli attori che si occupano di minori e famiglie (13/04/2023 incontro presso la Prefettura di Monza e Brianza; 05/05/2023 incontro presso la Prefettura di Lecco).

ATS Brianza, inoltre, come previsto da DGR 7499/22, ha provveduto, per la declinazione degli indirizzi, ad un costante raccordo con la Cabina di Regia Integrata di ATS. La stessa, nella seduta del 24/03/2023, ha dato mandato ad un Tavolo Tecnico affinché elaborasse un'analisi del contesto territoriale, evidenziando i bisogni emergenti relativi al disagio.

Dal confronto con le due Prefetture e dal lavoro del Tavolo emerge la presenza sulle due province di un quadro omogeneo, che evidenzia come il disagio dei giovani, amplificato dalla pandemia, trovi la sua espressione in forme diverse: impoverimento socioculturale, ritiro sociale, ansia, ricorrenti episodi di aggressione, violenze contro beni che hanno visto come protagonisti adolescenti, talvolta armati. In alcuni casi tali episodi hanno ottenuto grande popolarità sui social network, con potenziale impatto sulla platea complessiva dei giovani del territorio.

I servizi specialistici sottolineano il costante aumento di valutazioni di disturbi di adattamento, psicologici e psichiatrici, tra cui autolesionismo, abuso precoce di sostanze, disturbi alimentari e relazioni disfunzionali con figure adulte. Le situazioni osservate richiedono un sempre maggiore impegno clinico e sociale. I Servizi territoriali evidenziano come anche le famiglie siano maggiormente connotate da crescenti fragilità, con difficoltà di tenuta e incertezze sulle capacità educative. Analizzando la tipologia di interventi e servizi erogati, la maggiore spesa è destinata a minori in condizioni di disagio conclamato.

Un livello di dettaglio può essere dato dall'analisi quali quantitativa degli accessi della popolazione target ai servizi sanitari territoriali specialistici.

In particolare nel territorio di competenza dell'ASST Brianza in riferimento alla popolazione target di progetto i dati comparati 2020-2021 evidenziano un incremento degli accessi ai servizi di n. 518 unità per la fascia di età 13-18.

Anche il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) dell'ASST di Lecco segnala una crescita continua, e tuttora persistente in questo contesto post-covid, di richieste di valutazioni di minori con disturbi di adattamento, psicologici e psichiatrici sia internalizzanti che esternalizzanti nei Servizi del DSMD che si occupano di tali aree cliniche: Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza (NPIA), Psicologia clinica e SERD. Tale aspetto è evidenziato anche dai Consulenti Familiari dell'ASST di Lecco.

La NPIA ha visto un incremento degli adolescenti in carico ambulatoriale nell'ultimo decennio (405 adolescenti di età 12-18 anni in carico nel 2022 raddoppiati rispetto ai 206 minori in carico nel 2014 ed in ulteriore crescita rispetto ai 313 minori dell'anno 2019 pre-covid).

Anche la casistica dei SERD risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, segnalando come l'assunzione di sostanze stia investendo sempre più il mondo giovanile.

Le variegate forme di bisogno espressione del disagio e dei disturbi psicopatologici in adolescenza trovano quindi risposte diverse nei Servizi afferenti al DSMD, con obiettivi di maggior integrazione intra-dipartimentale e territoriale.

Al contempo, si rileva il bisogno dei giovani di ritrovarsi in relazioni sociali sane e appaganti, di appartenenza ai contesti territoriali e di valorizzazione delle reti come condizioni favorevoli di benessere, di salvaguardia dell'identità e promozione alla partecipazione.

L'analisi del contesto prende spunto anche da una ricognizione dei servizi già attivi e delle risorse presenti sul territorio di ATS Brianza, effettuata anche in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed in particolare con la S.C. Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio Comportamentale. I gruppi di lavoro hanno sempre visto la collaborazione, secondo le indicazioni della normativa di riferimento, dei Dipartimenti PIPSS e DIPS.

Esaminando le progettualità attive, il territorio di riferimento si presenta come ricco di servizi strutturati a favore di minori, giovani e famiglie: Consulenti Familiari, SerD, NPIA, Uffici di Piano e Comuni, Terzo Settore, Istituzioni scolastiche, Centri per la famiglia, servizi di Conciliazione, Rete di Scuole che Promuovono Salute, Progetti Life Skill Education e Life Skill Training, Peer education, progetti di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, Misura Adolescenti, etc.

Tuttavia, data la vasta dimensione e le diverse peculiarità territoriali, il territorio si caratterizza per una forte frammentazione degli interventi rivolti ai minori e agli adolescenti, facendo emergere la grandissima fatica di interconnessione e spesso una scarsa conoscenza reciproca tra servizi, sperimentazioni, enti, istituzioni scolastiche etc., con la necessità, quindi, di una forte ricomposizione delle risorse e dei servizi per la promozione del benessere dei minori.

Un fattore di criticità, soprattutto per gli adolescenti, è determinato dalla mancanza sia di un piano di interventi e opportunità collegate tra loro, sia dall'assenza di un'infrastruttura di trasporti che faciliti la mobilità dei giovani e dia loro la possibilità di usufruire di più ampia gamma di opportunità coordinate localmente.

## COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

*Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso per la buona riuscita del Piano di Azione.*

Il Piano di Azione Territoriale nasce con l'obiettivo di fornire una cornice di riferimento al complesso sistema di politiche e azioni rivolte ai minori e agli adolescenti in situazioni di disagio.

Proprio a tal fine, la definizione del Piano ha visto, attraverso la convocazione dei Tavoli Interistituzionali Provinciali presso le Prefetture e della Cabina di Regia Integrata di ATS, il più ampio coinvolgimento e confronto tra tutti gli attori interessati, al fine di individuare le esigenze territoriali e definire linee di intervento prioritarie per il territorio.

Gli Enti proponenti dei progetti ammessi alla coprogettazione (tenutasi nelle date del 29 e 31/05/23) del presente Piano di Intervento avranno il compito di coordinare le azioni di competenza in stretto raccordo con ATS Brianza.

Per una miglior comprensione del partenariato di cui al presente Piano di Azione, si ritiene utile raggruppare i diversi partner sulla base delle afferenze alle due Prefetture (provincia di Monza e Brianza e provincia di Lecco). Ogni partner coinvolgerà dei sottopartner nella realizzazione delle attività

### **Partner di ATS Brianza (per Accordo)**

- 1. Comune di Monza (Ente Ambito Territoriale di Monza- Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta)-** l'Ambito territoriale rappresenta la dimensione ottimale per trattare problematiche connesse al disagio di minori e di adolescenti, tenuto conto dell'alta mobilità dei pre-adolescenti/adolescenti e dell'attrattività del Comune di Monza quale capoluogo di provincia. La proposta progettuale rappresenta la prima esperienza progettuale intercomunale, a fronte di una espressa volontà dell'Assemblea dei Sindaci di occuparsi di politiche giovanili.

#### Sottopartner:

- IRCCS S.Gerardo dei Tintori;
- CSV – Centro Servizi Volontariato

Il Partner, proprio al fine di garantire un lavoro sinergico tra le realtà presenti sul territorio, porta con sé una rete di soggetti sostenitori del progetto: Exit Consorzio delle Cooperative Sociali, Carrobiolo 2000 Cooperativa Sociale, Aeris Cooperativa Sociale, IIS Ferrari di Monza, Istituto Minotauro, Fondazione Centro Orientamento Famiglia, Fondazione Diocesana Oratori Milanese, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, Consorzio Comunità Brianza, Ordine degli Psicologi della Lombardia, Associazione culturale Geniattori, IPA Monza, Istituto religioso Minime Oblate, APS Tetragonauti, I.C.S. Koinè, Ist. Salvo d'acquisto e Correggio, Liceo Paolo Frisi, Liceo Zucchi.

A tali soggetti si andranno ad aggiungere gli enti del Terzo settore, che saranno individuati, nel rispetto della normativa, attraverso apposita Manifestazione di interesse. I diversi soggetti andranno poi a comporre un tavolo tematico "Minori e famiglie" dell'Ambito territoriale di Monza.

- 2. La Grande Casa SCS Onlus** Cooperativa sociale che ha la finalità di sostenere diritti a favore delle persone fragili e vulnerabili con particolare riferimento ai bambini, ragazzi, famiglie, donne sole e con figli vittime di violenza di genere e migranti. Presenza attiva ai tavoli della comunità educante promossi nei Comuni e dagli Uffici di Piano del Territorio. Ente capofila di uno dei Centri per la Famiglia di ATS Brianza.

#### Sottopartner:

- Tre Effe Cooperativa Sociale Onlus;
- Gruppo erranza ASD

- Consultorio Ceaf di Vimercate - Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus

Il Partner, proprio al fine di garantire un lavoro sinergico tra le realtà presenti sul territorio, presenta una rete di soggetti sostenitori del progetto tra cui: ASST Brianza (Consultori) e la Direzione S.C. Distretto di Vimercate.

### 3. Comune di Lecco – Ente Capofila Ambito Territoriale di Lecco e per il Distretto di Lecco

Il comune di Lecco, tramite gli Uffici di Piano distrettuali (Lecco, Bellano, Merate) si pone l'obiettivo di costruire, in modo condiviso, un approccio al disagio degli adolescenti e dei giovani, attraverso una rete integrata di competenze e interventi, dando valore e continuità ad interventi sociali e sanitari di contrasto al disagio giovanile, nella cornice degli obiettivi definiti dal Piano di Zona 2021-23 sulle politiche giovanili e per i minori, in particolare con il Progetto Premialità Piano di Zona "Gener/Azioni in cammino" attraverso cui si è costituito un tavolo di lavoro permanente sulle politiche minori/giovani e attivati progetti di diverso tipo, quali poli educativi, laboratori emozionali, consulenze psico-pedagogiche, interventi psicologici, percorsi sul tema della giustizia riparativa con i giovani studenti delle superiori. Ente capofila di uno dei Centri per la Famiglia di ATS Brianza.

#### Sottopartner di Progetto:

- Gestioni Associate Degli Ambiti Di Bellano, Lecco E Merate: Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino E Riviera Impresa Sociale Consorzio Girasole, Azienda Speciale Retesalute
- Ambiti Territoriali di Lecco, Bellano e Merate
- Impresa Sociale Consorzio Girasole
- Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino E Riviera
- Azienda Speciale Retesalute
- ASST LECCO -Azienda Socio Sanitaria Territoriale Di Lecco
- Rete di scuole che promuovono salute
- CSV

Il Piano descritto di seguito evidenzia il raccordo con i Centri per la Famiglia ed i Consultori pubblici e privati, come previsto dalla DGR 7499/22.

## DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio **04/09/23** e data di conclusione **03/09/25**

## OGGETTO DELL'INTERVENTO

*Fornire una breve descrizione del Piano di azione descrivendo, attraverso l'analisi del territorio di riferimento, i bisogni dei minori a cui si intende dare risposta attraverso gli interventi previsti, le relative modalità di attuazione e le motivazioni che sottintendono le scelte progettuali.*

Sperimentare nuovi percorsi di integrazione socio-sanitaria-educativa significa recuperare quelle reti di servizi e progetti già esistenti sul territorio al fine di creare un luogo di coordinamento degli obiettivi e delle azioni, ottimizzando le risorse e rendendo più efficaci gli interventi, cercando di dare risposte puntuali e non standardizzate ai diversi bisogni emergenti.

La frammentazione dei numerosissimi interventi risulta, infatti, una delle principali criticità che il territorio manifesta, emersa anche in condivisione con i Tavoli Interistituzionali Provinciali e con la Cabina di Regia Integrata di ATS, che hanno quindi individuato come una delle aree principali di intervento previste dal Piano (tra quelle indicate dalla DGR 7499/22), quella dell'**INTEGRAZIONE**, al fine della messa in rete di tutte le progettualità, istituzioni ed enti presenti sul territorio, a garanzia di una conoscenza reciproca e di procedure di invio e accompagnamento.

Inoltre, come emerso da quanto precedentemente descritto, l'infanzia e l'adolescenza sono state duramente colpite dall'emergenza pandemica, amplificando le difficoltà fisiologiche già presenti durante tutta la fase di crescita, incidendo così con un aumento degli elementi di fragilità dei ragazzi e delle ragazze che sempre più hanno manifestato situazioni crescenti di disagio psicologico e sociale, anche attraverso la messa in atto di comportamenti devianti.

L'investimento, quindi, a favore dello sviluppo e del potenziamento dei percorsi educativi e di empowerment personale per l'accompagnamento dell'adolescente e dei genitori nella fase di passaggio dall'infanzia all'età adulta, diventa fondamentale per accrescere le opportunità di inclusione sociale e di benessere dei ragazzi e delle loro famiglie.

Proprio per questo motivo, in condivisione con i Tavoli Interistituzionali provinciali e con la Cabina di Regia Tecnica, si è individuato, come ulteriore priorità di intervento l'area dell'**EMPOWERMENT PERSONALE**, per la promozione del benessere psicologico, sociale e fisico attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita anche ai fini di una maggiore inclusione sociale.

Le domande che i ragazzi si pongono e ci pongono richiedono, infatti, una risposta e presa in carico da parte delle comunità locali che costituiscono di fatto il contesto naturale in cui il processo di crescita di bambini e ragazzi si realizza, attraverso l'interazione tra individui, gruppi, generazioni, organizzazioni e Istituzioni. Il sostegno ai compiti evolutivi richiede, quindi, un investimento che la comunità nel suo insieme deve assumere, offrendo luoghi, percorsi e servizi che possano aiutare bambini e ragazzi nel loro percorso di emancipazione, contrastando derive di impoverimento socioculturale e il consolidarsi di percorsi di ritiro sociale, disagio e devianza.

Partendo da questi presupposti e dal quadro omogeneo che emerge dalla lettura dei bisogni e dall'analisi delle priorità di intervento relativo alle due Province, il Piano di Azione territoriale vuole spingere tutto il territorio di ATS Brianza ad un lavoro integrato e sinergico, di messa a sistema degli interventi e dei servizi esistenti, con l'obiettivo generale di rafforzare le risorse individuali dei minori e le loro capacità di fronteggiare con successo le tappe evolutive legate alla crescita.

Gli interventi che il Piano di Azione territoriale andrà a delineare saranno, quindi, legate all'area dell'empowerment personale, per la promozione del benessere psicologico e fisico dei ragazzi, anche attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita e all'area dell'integrazione, con l'obiettivo della promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti.

Le azioni che si andranno a realizzare promuoveranno la partecipazione di tutta la comunità, alimenteranno il senso di corresponsabilità, lavoreranno sul protagonismo e sulla valorizzazione delle competenze, anziché sulle mancanze, porranno al centro l'importanza di politiche di natura preventiva e promozionale, sperimenteranno azioni innovative, con l'occasione, inoltre, per valorizzare le reti già attive.

Attraverso il Piano si procederà, inoltre, ad un lavoro di sinergia su iniziative, progetti, servizi e interventi per e con i pre-adolescenti e adolescenti così da farne patrimonio comune, avviando la progettazione delle attività educative rivolte ai ragazzi, monitorando e verificando la realizzazione delle attività di progetto e attivando un sistema strutturato di rilevazione dei bisogni e di proposte di risposta a cui tutto il partenariato, in quanto corresponsabile, dovrà contribuire al fine di orientare le politiche sociali.

ATS Brianza promuoverà azioni formative/informative trasversali al fine di integrare le progettualità e competenze dei servizi sociali e sanitari, del mondo della scuola, delle realtà educative presenti sul territorio. Le azioni formative/informative di ATS Brianza vedranno il coinvolgimento del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, anche per interventi all'interno delle aziende aderenti alla rete del WHP e delle reti della conciliazione (al fine di raggiungere i genitori lavoratori).

ATS Brianza, sulla base degli obiettivi specifici del progetto, procederà anche ad una valutazione degli esiti, sulla base dei risultati attesi, anche attraverso la definizione di Indicatori oggettivamente verificabili, che attraverso momenti di monitoraggio e verifica di quanto realizzato, permetteranno la necessaria trasparenza e "rendicontabilità" sui contenuti progettuali. Tale azione recepirà anche le indicazioni dei Tavoli Interistituzionali Provinciali, come definito dalla normativa.

## PARTE B

### PROGETTAZIONE ESECUTIVA

#### DESCRIZIONE DEL PIANO

#### AREA DI INTERVENTO (ANCHE PIU' DI UNA)

- AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA'
- AREA DELL'EMPOWERMENT PERSONALE
- AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE
- AREA DELL'INTEGRAZIONE DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' E DESTINATARI

#### DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' E DESTINATARI

*Individuare e descrivere le attività previste, le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...). Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge*

La descrizione delle azioni previste dal Piano si basa sulla competenza territoriale delle due Prefetture. Per entrambi i territori sono state rispettate le area di priorità di intervento definite dalla DGR 7499/22 (Area Integrazione e Area Empowerment).

Si premette che le azioni attivate dal Piano porranno un'attenzione per eventuali invii che potranno pervenire dalle Prefetture (es. aree art. 75 e 121 L. 309/90, cyberbullismo Lg 71/2017 etc.) e/o da Servizi, scuole etc.

#### **AZIONI in capo ad ATS Brianza**

##### **Attività ATS 1. Formazione trasversale per operatori e genitori presso Aziende aderenti alla rete WHP e alla rete Conciliazione Vita Lavoro**

Si intende una formazione Family Skill (programma aziendale di promozione della salute, collaudato da anni sia nelle scuole che sul territorio) alle aziende aderenti alla rete locale WHP/Conciliazione Vita Lavoro, come offerta delle aziende ai propri lavoratori/genitori.

Il corso utilizza i risultati positivi, consolidati ormai universalmente e riconosciuti anche dall'O.M.S., dei modelli di promozione della salute fondati sulla life skills education, ossia sulle metodologie che mirano al contrasto delle patologie attraverso il potenziamento delle abilità/competenze personali dimostratesi fondamentali per fronteggiare al meglio tutte le difficoltà e gli ostacoli che si incontrano nello sviluppo evolutivo dei giovani.

L'intento è quello di formare i genitori, potenziando il loro naturale ruolo educativo, rafforzando le competenze genitoriali, fornendo inoltre strumenti operativi (life skills) utili al benessere della famiglia e dei figli, soprattutto in particolari momenti di criticità.

Oppure formare operatori degli Enti coinvolti nel Piano (partner e sottopartner di progetto, etc.) sulle tematiche connesse al disagio dei minori ed alle modalità di aggancio.

##### **Attività ATS 2. Governance del piano territoriale e definizione indicatori misurabili**

Definizione di un GDL, coordinato da ATS, volto alla definizione di una proposta di indicatori quali e quantitativi misurabili per la valutazione degli esiti del Piano d'Azione Territoriale.

Sarà attenzione di ATS Brianza promuovere l'integrazione territoriale tra i servizi, iniziative e reti esistenti e dedicate ai preadolescenti e adolescenti su tutto il territorio di ATS, a favore della popolazione residente nelle Province di Monza e Brianza e Lecco.

## **Provincia di Monza e Brianza**

Budget complessivo: € 250.458,00

A finanziamento € 200.000,00

A cofinanziamento € 50.458,00

Ai fini dell'integrazione per l'area territoriale di Monza e Brianza si promuoveranno momenti di raccordo volti ad agevolare lo scambio territoriale di buone prassi/invi, favorendo la partecipazione di figure di riferimento/enti nei tavoli di lavoro, al fine di facilitare procedure di invio e un confronto sulle azioni.

### **AREA DELL'EMPOWERMENT:**

**Attività M1:** promozione dell'empowerment dei ragazzi, attraverso la realizzazione di azioni dentro e fuori la scuola, a forte valenza sociale e civica

**Attività M2:** Empowerment personale per lo sviluppo delle life skills, gestione delle emozioni, la gestione dello stress, della rabbia, il problem solving, pensiero creativo. Attivazione di pacchetti di accompagnamento psicologico ed educativo individuale nei casi specifici di disagio.

**Attività M3:** Protagonisti (attività pratiche sul campo con sessioni di formazione e workshop) ed Estate attivi (protagonismo dei giovani attraverso lavori socialmente utili durante il periodo estivo)

### **AREA DELL'INTEGRAZIONE**

**Attività M4:** Costruzione di un tavolo di lavoro tra soggetti diversi per promuovere interventi a favore del benessere dei ragazzi.

**Attività M5:** Agente di rete per promuovere l'integrazione

I Partner aderenti al Piano di Azione Territoriale, inoltre, hanno previsto anche delle azioni operative per il coordinamento interno e la gestione esecutiva degli interventi.

**Di seguito una descrizione dettagliata delle Azioni per la Provincia di Monza e Brianza:**

### **AREA DELL'EMPOWERMENT:**

**Attività M1: promozione dell'empowerment dei ragazzi, attraverso la realizzazione di azioni dentro e fuori la scuola; a forte valenza sociale e civica.**

**Descrizione attività:** messa a regime di un sistema di intercettazione dei ragazzi sul territorio, attraverso interventi educativi comunitari (in raccordo con i servizi e scuole) e tramite interventi di incontro informale (nei parchi, nei bar, negli spazi all'aperto, nei centri commerciali, ecc.); accompagnamento educativo alla realizzazione di micro progettazioni condivise con i ragazzi, in collaborazione con gli altri soggetti della rete; potenziamento dei momenti formativi per insegnanti e operatori sul tema dello sviluppo di life skill negli adolescenti; costruzione, all'interno delle scuole, di percorsi individualizzati di riattivazione sociale/scolastica; realizzazione di incontri laboratoriali, durante l'anno scolastico e incontri e azioni di volontariato presso alcune realtà del territorio. L'intervento si sviluppa tramite i contatti e le relazioni costruite con i servizi del territorio, gli sportelli scuola, i punti di aggregazione gestiti dagli Enti di Terzo Settore e le equipe territoriali. Nello specifico verranno sollecitati interventi su disturbi comportamentali, con particolare attenzione ai disturbi della condotta, in comportamenti antisociali o illegali.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:** promozione dell'empowerment e del benessere dei ragazzi. Sostenere il ruolo educativo di genitori/figure di riferimento (dentro e fuori la scuola) e la sperimentazione di volontariato civico. Ci si aspetta di intercettare precocemente il disagio dei ragazzi così da contribuire alla riduzione del rischio di abbandono scolastico, di agiti autolesionisti e di devianza e di costituire una vera Comunità educante.

**N° e tipologia di personale impiegato:** educatori professionali per le attività con i ragazzi ed il

raccordo con i servizi e le scuole, coordinatore del progetto. 1 coordinatore, 1 psicologo e 2 figure di personale strutturato per la realizzazione dell'azione in capo a CSV.

**Ore di servizio totali:** circa 4.727 ore totali.

**Sottopartner coinvolti:** si procederà con apposita gara ad evidenza pubblica/manifestazione di interesse, nel rispetto della normativa, all'individuazione del/dei partner di progetto che daranno attuazione alle azioni, si occuperanno delle attività di comunicazione/pubblicizzazione e di tenuta complessiva del progetto. CSV e Associazioni del territorio.

**Budget ipotizzato:** 100.000,00€.

**Tipologia e numero di destinatari previsti: Ragazzi:** non meno di 110 ragazzi, genitori e adulti non meno di 55.

**Attività M2: Empowerment personale per lo sviluppo delle life skills gestione delle emozioni, la gestione dello stress, la gestione della rabbia, il problem solving, pensiero creativo, con l'attivazione di pacchetti di accompagnamento psicologico ed educativo individuale nei casi specifici di disagio.**

**Descrizione attività** Le attività potranno riguardare:

- percorsi di ascolto e conoscenza in ambito scolastico ed extrascolastico (individuali o di gruppo)
- percorsi di ascolto, conoscenza e presa in carico (individuali o di gruppo) presso il Centro per la Famiglia di Macherio e il CEAF di Vimercate
- percorsi che facilitino l'autoespressione, la crescita individuale (individuali o di gruppo)
- percorsi che facilitino la gestione del cambiamento (individuali o di gruppo)
- percorsi di approfondimento sulle competenze per la riduzione del rischio (individuali o di gruppo)
- pacchetti di accompagnamento psicologico ed educativo individuale nei casi specifici di disagio.

Gli interventi di empowerment e di ascolto del minore saranno realizzati in stretta collaborazione con il Centro per la Famiglia di Macherio all'interno di spazi di ascolto attivati in modo tempestivo su segnalazione del bisogno.

Inoltre, tali interventi saranno integrati con le eventuali attività, già in essere o in via di definizione, finanziate dalla DGR 7503/2022 "Percorsi personalizzati per preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e loro famiglie".

**Obiettivo specifico e risultato atteso** Promuovere il benessere psicologico e fisico e l'empowerment personale dei preadolescenti e adolescenti tra i 10 e i 18 anni, con l'acquisizione di competenze e strategie per la gestione delle emozioni, di problem solving e pensiero creativo

**N° e tipologia di personale impiegato:** 6 educatori, 1-2 assistenti sociali, 4 psicologi, 4 agenti di rete, 3 coordinatori

**Ore di servizio totali:** circa 1360 ore di servizio

**Sottopartner coinvolti e budget ipotizzato** La Grande Casa, Tre effe, Fondazione "Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini" Budget dedicato all'azione 45.120,00 euro.

**Tipologia e numero di destinatari previsti** 68 pacchetti di accompagnamento individuale beneficiari 10-18 anni con durata modulare a seconda del bisogno (10+10, 20)

**Attività M3: Protagonisti (attività pratiche sul campo con sessioni di formazione e workshop) ed Estate attivi (protagonismo dei giovani attraverso lavori socialmente utili durante il periodo estivo)**

**Descrizione attività** Attivazione di:

- moduli formativi esperienziali della durata di 5 incontri. Ogni singolo incontro avrà come obiettivo l'acquisizione di informazioni e di competenze pratiche legate a life skills e stili di vita oltre che il rafforzamento di competenze per ridurre i fattori di rischio (es incontri di team building, protezione civile etc.)
- iniziative che mirano a promuovere il protagonismo dei giovani attraverso lavori socialmente utili durante il periodo estivo in cui i giovani partecipanti avranno la possibilità di dedicarsi a una vasta gamma di attività socialmente utili, adattate alle loro capacità e interesse (es cura dell'ambiente, murali, orti urbani, manutenzione piste ciclabili, pulizia parchi, etc.)

**Obiettivo specifico e risultato atteso** Promozione di forme di empowerment, cittadinanza attiva, impegno e protagonismo dei ragazzi, volte al rafforzamento del ruolo sociale, della responsabilizzazione e del senso di riappropriazione dei luoghi, attraverso la promozione di una cultura valoriale improntata al rispetto e alla legalità

**N° e tipologia di personale impiegato** 8 operatori educativi, 4 agenti di rete, 3 coordinatori Ore di servizio totali 1189 ore di servizio

**Sottopartner coinvolti e budget ipotizzato** La Grande Casa, Tre effe, Ass. Erranza, Fondazione "Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini" (formazione operatori) Budget dedicato all'azione 22.938,00 euro

**Tipologia e numero di destinatari previsti** circa 170 beneficiari 10-18 anni

#### **AREA DELL'INTEGRAZIONE**

##### **Attività M4: Costruzione di un tavolo di lavoro tra soggetti diversi per promuovere interventi a favore del benessere dei ragazzi.**

**Descrizione attività:** Realizzazione di incontri di conoscenza reciproca e confronto, individuazione di obiettivi di lavoro condivisi, attivazione di progettazioni concordate. E' previsto il coinvolgimento anche di enti privati (attività commerciali) che rappresentano luoghi di interesse per i giovani. L'allargamento del tavolo minori a soggetti nuovi, infatti, favorisce un ampliamento dello sguardo sul tema dei giovani, l'approfondimento dell'analisi del fenomeno nei suoi punti di forza e criticità e un moltiplicarsi di possibilità di azioni successive per un'attività programmatica partecipata.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:** Creazione di un tavolo permanente di Ambito territoriale di analisi dei bisogni dei ragazzi, di ricomposizione delle risorse territoriali e di individuazione di nuove strategie utili al contrasto del disagio giovanile ed alla programmazione delle politiche sociali. Ci si prefigge di favorire la partecipazione dei ragazzi stessi e delle loro famiglie.

**N° e tipologia di personale impiegato:** 1 coordinatore del tavolo, 1 referente per ciascun Comune, 1 referente CSV e 1 referente degli enti del Terzo settore.

**Ore di servizio totali:** circa 974 ore totali.

**Sottopartner coinvolti:** Comuni dell'Ambito territoriale di Monza (Brugherio, Monza e Villasanta), IRCCS S. Gerardo dei Tintori, CSV, Enti del terzo settore (che saranno individuati attraverso apposita Manifestazione di Interesse che, viste le tempistiche, sarà effettuata a seguito dell'accoglimento della candidatura e della fase di co-progettazione), con attenzione anche al coinvolgimento futuro e prospettico di ASST Brianza. A questo fine il Distretto di Monza si rende da subito disponibile a portare il proprio contributo al fine della migliore conoscenza dei bisogni del territorio e delle azioni già in atto, e come trait d'union con il restante territorio di ASST Brianza.

**Budget ipotizzato:** 25.000,00€ il budget sarà garantito attraverso la valorizzazione del personale già in servizio presso gli enti partner.

**Tipologia e numero di destinatari previsti:** referenti istituzionali del pubblico e del privato sociale, privati, famiglie e i pre-adolescenti/adolescenti. Si ipotizza la presenza di almeno 10 soggetti.

##### **Attività M5: Agente di rete per promuovere l'integrazione**

**Descrizione attività:** L'agente di rete è un operatore che ha il compito di facilitare il raccordo tra gli enti, con operatività sul target, attivi nella comunità. L'agente di rete svolge un lavoro di conoscenza del territorio e delle risorse che possono essere di supporto alle azioni di progetto. Si avvale delle reti territoriali attive e concorre ad ampliarle. Si confronta con gli operatori del progetto per definire luoghi e modalità di attivazione delle azioni.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:** Promuovere l'integrazione territoriale tra i servizi, le iniziative e le reti esistenti e dedicate ai preadolescenti e adolescenti nel territorio della Provincia di Monza e Brianza.

**N° e tipologia di personale impiegato:** 4 agenti di rete, 2 formatori esperti in life skills per beneficiari 10-14 14-18 anni

**Ore di servizio totali:** circa 1888 ore di servizio

**Sotto Partner coinvolti:** La Grande Casa e Tre effe (coop.)

**Budget ipotizzato:** 43.720 euro.

**Tipologia e numero di destinatari previsti:** Servizi istituzionali di ASST Brianza, Ambiti territoriali, Enti del terzo settore attivi nei servizi e nei progetti sui territori.

### **Provincia di Lecco**

Budget complessivo: € 120.000,00

A finanziamento € 100.000,00

A cofinanziamento € 20.000

#### **AREA DELL'EMPOWERMENT:**

**Attività L1:** servizio #dieciquattordici (territorio provinciale). Spazio preventivo 10-14 anni, con interventi di tipo psicologico individuali e gruppal;

**Attività L 2** implementazione poli educativi (territorio ambito di Lecco)

**Attività L 3:** servizio pronto intervento psico-sociale (territorio ambito di Bellano)

**Attività L 4:** sportello sperimentale 10#14 rivolto a famiglie con minori (territorio Ambito di Merate).

#### **AREA DELL'INTEGRAZIONE**

**Attività L 5:** Attività di comunicazione e diffusione delle iniziative tramite canali social

**Attività L6:** Collaborazione con le RETI DI SCUOLE sui temi del contrasto al bullismo, team emergenza e collaborazione con le RETI DI SCUOLE CHE PROMUVONO SALUTE.

**Attività L 7:** Sperimentazione della giustizia riparativa nei contesti educativi e con gruppi giovanili (territorio ambito di Lecco).

I Partner aderenti al Piano di Azione Territoriale, inoltre, hanno previsto anche delle azioni operative per il coordinamento interno e la gestione esecutiva degli interventi.

#### **Di seguito una descrizione dettagliata delle Azioni per la Provincia di Lecco**

#### **AREA DELL'EMPOWERMENT:**

#### **Attività L1: servizio #dieciquattordici (territorio provinciale). Spazio preventivo 10-14 anni, con interventi di tipo psicologico individuali e gruppal**

**Descrizione attività:** L'azione in capo ad ASST Lecco prevede l'attivazione di uno spazio fisico (in fase di individuazione) per le problematiche descritte dal progetto per l'area anagrafica 10-14 anni. Gli interventi saranno di tipo psicologico con una valutazione correlata al target. Si prevede la realizzazione di interventi di tipo individuale e gruppal con la possibilità di coinvolgere le famiglie.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:** identificazione precoce del disagio e, in particolare, dei quadri clinici in fieri sulla linea evolutiva esternalizzante (ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio, disagio psicologico conseguente a gravi dinamiche parentali disfunzionali) che giungono all'attenzione della NPIA e dei Consulitori familiari.

**N° e tipologia di personale impiegato:** 1 psicologo con incarico di 10 ore a settimana per due anni.

**Sottopartner coinvolti e budget ipotizzato:** ASST Lecco €30.000 a finanziamento e €6.000 a cofinanziamento tot €36.000.

**Tipologia e numero di destinatari previsti:** minori 10-14 anni della provincia di Lecco e delle loro famiglie.

#### **Attività L2: Implementazione poli educativi (territorio ambito di Lecco)**

**Descrizione attività:** Ad oggi sono attivi 18 poli educativi che operano attraverso una regia condivisa che consente di costruire sinergie tra servizi e scambiare buone prassi.

A riguardo si intende attivare una equipe multidisciplinare che sappia intervenire a servizio della rete dei poli educativi per:

- proporre e realizzare attività di gruppo che facilitino l'emersione e la rielaborazione dei vissuti emotivi dei minori;
- supportare gli operatori dei poli educativi nello sviluppo di attività mirate, rivolte ai minori e alle famiglie;
- intervenire con personale esperto per l'individuazione e la trattazione di situazioni problematiche, anche attraverso il raccordo con i servizi territoriali.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:** fornire supporto diretto ai minori, fornire strumenti alle famiglie, agli operatori e ai servizi, per la comprensione e il fronteggiamento delle situazioni di maggiore criticità.

**N° e tipologia di personale impiegato:** 1 psicologo, 1 educatore e 1 arteterapista.

**Partner coinvolti e budget ipotizzato:** Impresa Sociale Girasole. Budget tot €12.000,00 di cui euro € 10.000 di finanziamento e € 2.000,00 come quota di cofinanziamento

**Tipologia e N. di destinatari:** minori e famiglie dei Comuni Ambito di Lecco. Il bacino dei poli educativi territoriali a cui verrà proposto il progetto è di n. 500 unità.

### **Attività L3: Servizio pronto intervento psico-sociale (territorio ambito di Bellano)**

**Descrizione attività:** Creazione di un servizio di primo intervento sperimentale, che preveda la presenza di una equipe formata e disponibile (assistente sociale e psicologo) ad intervenire in situazioni di urgenza, anche presso luoghi diversi dagli sportelli in cui l'equipe è ubicata (domicilio, altro luogo in cui si verifichi l'emergenza), con i minori e le loro famiglie, al fine di migliorare la presa in carico e l'avvio dei percorsi di cura, favorendo la rete tra i servizi. L'azione prevede la connessione con il progetto Fa.Re.Te. (Sperimentazione Centri per le Famiglie) e con la premialità del Piano di Zona. L'azione prevede anche una formazione propedeutica, nonché attività di supervisione e coordinamento.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:**

- Intervenire sempre più precocemente nelle situazioni di disagio, migliorando in tal modo la prognosi.
- Migliorare la gestione territoriale del disagio ed evitare i ricoveri/le ospedalizzazioni.
- Favorire il coinvolgimento della famiglia e del contesto di riferimento del minore, stimolando la partecipazione attiva da parte di ciascun soggetto coinvolto nella crisi.
- Favorire il dialogo tra i servizi e gli operatori che, sul territorio, intervengono nella gestione del disagio nei minori e nelle loro famiglie.

**N° e tipologia di personale impiegato:** per ciascuna equipe si prevedono 1 psicologo (tramite affidamento – personale esterno all'ente) e 1 assistente sociale dell'Ambito (tramite coprogettazione in essere con ETS, quale valorizzazione progettuale). Previste 2 equipe.

**Ore di servizio totali:** 4 ore/settimana (due turni da due ore, ciascuno con compresenza a.s. e psicologo) per 12 mesi + ore di formazione e coordinamento/supervisione.

**Budget ipotizzato:** 21.600,00 di cui euro 18.000 per acquisto servizi dalla rete dei professionisti e euro 3.600,00 cofinanziamento il personale interno per la realizzazione delle azioni e dei colloqui.

### **Attività L4: sportello sperimentale 10#14 rivolto a famiglie con minori (territorio ambito di Merate).**

**Descrizione attività:** E' un'azione sperimentale che prevede di introdurre figure pedagogiche ad integrazione del personale psicosociale già in essere, per lo svolgimento di colloqui di primo accesso e nelle osservazioni dirette nei contesti familiari/scolastici. Intervento in rete con i servizi di counseling scolastico, nonché in raccordo con i pediatri e la scuola, al fine di intercettare e accompagnare le famiglie e i minori ai contesti di cura ed eventuale presa in carico laddove si riscontrano situazioni di disagio

**Obiettivo specifico e risultato atteso:**

- Una rete integrata e ben avviata di interventi di supporto specialistico e professionale;
- Promozione e sensibilizzazione per sostenere la rilevanza di intercettare precocemente il disagio, con una conseguente riduzione degli accessi in modalità emergenziale alle strutture socio-sanitarie.

**Ore di servizio totali:** circa 800 ore di personale psico-pedagogico e circa 160 ore di personale sociale.

**Sottopartner coinvolti e budget ipotizzato:** 21.600,00 euro di cui euro 18.000 euro per acquisto servizi dalla rete dei professionisti e euro 3.600,00 cofinanziamento il personale interno per la realizzazione delle azioni e dei colloqui.

**Tipologia e N. di destinatari:** auspicabile 30 nuclei familiari con problemi di disagio minorile.

## **AREA DELL'INTEGRAZIONE**

### **Attività L5: Attività di comunicazione e diffusione delle iniziative tramite canali social**

**Descrizione attività:** Realizzazione di una campagna di comunicazione informativa tramite il potenziamento del canale social "Lake a Move", costruita in una logica peer, ingaggiando giovani come esperti della comunicazione. Prevista l'estrazione delle visualizzazioni.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:** facilitare la conoscenza dei servizi per i giovani sui temi della prevenzione e dei servizi e interventi di supporto psicologico tramite una campagna di comunicazione biunivoca stabile e mirata.

**N° e tipologia di personale impiegato:** esperti di comunicazione e social media manager.

**Budget ipotizzato:** euro 6.000,00 di cui euro 5.000,00 di finanziamento ed euro 1.000,00 come quota di cofinanziamento.

**Sotto Partner coinvolti:** Impresa Sociale Girasole.

**Tipologia e numero di destinatari previsti:** I destinatari sono giovani della provincia di Lecco (con richiesta di mappatura delle visualizzazioni e degli insight prodotti).

### **Attività L6: Collaborazione con le RETI DI SCUOLE sui temi del contrasto al bullismo, Team emergenza e collaborazione con le RETI DI SCUOLE CHE PROMUVONO SALUTE.**

**Descrizione attività:** Sviluppare una collaborazione con le "reti di scopo scolastiche" sui temi del contrasto al bullismo e costituzione di un team di emergenza. Sono ingaggiate le reti scolastiche che hanno già sottoscritto il protocollo di collaborazione per l'istituzione del team emergenza. In riferimento alle scuole che promuovono salute è prevista l'attività di analisi dei dati del questionario rivolto agli studenti della Provincia di Lecco, finalizzato a mappare l'attività di promozione del benessere scolastico e potenziare la formazione rivolta agli insegnanti.

**N° e tipologia di personale impiegato:** UdP Lecco in collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale

**Budget ipotizzato:** 1500€ a finanziamento.

**Tipologia e numero di destinatari previsti:** insegnanti e operatori del territorio, scuole della Provincia di Lecco sul benessere-supporto psicologico.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:** collaborazione sul tema con le reti di scuole e UST.

### **Attività L7: Sperimentazione della giustizia riparativa nei contesti educativi e con gruppi giovanili (territorio ambito di Lecco).**

**Descrizione attività:** realizzazione di percorsi con gli studenti degli istituti superiori di Lecco, in tema di giustizia riparativa.

**Obiettivo specifico e risultato atteso:** generare opportunità di incontro, confronto e dialogo riparativo nei contesti che coinvolgono le nuove generazioni, sia a scuola, sia sul territorio e di favorire la diffusione dell'approccio riparativo tra i giovani.

**N° e tipologia di personale impiegato:** psicologo e educatore.

**Ore di servizio totali:** 300 per psicologo e educatore.

**Partner coinvolti:** impresa Sociale Girasole

**Budget ipotizzato:** 16.800,00€ di cui 14.000€ di finanziamento e 2.800,00€ come quota di cofinanziamento.

**Tipologia e numero di destinatari previsti:** studenti e insegnanti delle scuole di Lecco

## SINTESI AZIONI PIANO PER PROVINCIA E PER AREA

Per gli interventi sotto declinati, ad eccezione di quelli in capo ad ATS, si dettagliano le azioni volte al raggiungimento del target

| PROVINCIA | ATTIVITA'  | AREA         | OBIETTIVO   |
|-----------|--|--------------|---|
| ATS       | <b>ATS 1</b> FORMAZIONE /<br>INFORMAZIONE<br>TRASVERSALE<br><b>ATS 2</b> GOVERNANCE/ GDL                               | INTEGRAZIONE | FORMAZIONE PER OPERATORI E<br>GENITORI/MONITORAGGIO E<br>DEFINIZIONE INDICATORI                             |
| LECCO     | <b>L1.</b><br>SPAZIO#DIECIQUATTORDICI  | EMPOWERMENT  | INTERCETTAZIONE PRECOCE DEL<br>DISAGIO  |
|           | <b>L2.</b> EQUIPE POLI EDUCATIVI   |              | SUPPORTO PER FRONTEGGIARE<br>SITUAZIONI CRITICHE  |
|           | <b>L3.</b> PRONTO INTERVENTO<br>PSICO-SOCIALE  |              | RIDUZIONE TEMPI DI INTERVENTO E<br>PREVENIRE<br>ISTITUZIONALIZZAZIONE CON PRESA IN<br>CARICO PSICO SOCIO    |
|           | <b>L4</b> SPORTELLO 10#14<br>MERATE  |              | INTERCETTAZIONE PRECOCE DEL<br>DISAGIO  |
|           | <b>L5</b> LAKE A MOVE  | INTEGRAZIONE | CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE   |
|           | <b>L6.</b> COLLABORAZIONE CON<br>RETI DI SCUOLE BULLISMO<br>/TEAM EMERGENZA/<br>ANALISI DATI<br>QUESTIONARIO BENESSERE |              | COLLABORAZIONE RETI SCUOLE E UST<br>CON ANALISI DATI<br>SU UN QUESTIONARIO SUGLI<br>INTERVENTI NELLE SCUOLE |
|           | <b>L7.</b> GRUPPI GIOVANILI<br>SULLA GIUSTIZIA RIPARATIVA  |              | DIFFUSIONE DELL'APPROCCIO<br>RIPARATIVO NEI GIOVANI   |
| MONZA     | <b>M1.</b> AZIONI DENTRO E FUORI<br>LA SCUOLA  | EMPOWERMENT  | INTERVENTI EDUCATIVI COMUNITARI   |
|           | <b>M2.</b> ACCOMPAGNAMENTO<br>EDUCATIVO E<br>PSICOLOGICO SUL CASO  |              | PROMUOVERE BENESSERE PSICO<br>FISICO  |
|           | <b>M3.</b> PROTAGONISTI E ESTATE<br>ATTIVI   |              | MODULI FORMATIVI ATTIVI E LAVORI<br>SOCIALMENTE UTILI ESTIVI  |
|           | <b>M4.</b> CREAZIONE DEL<br>TAVOLO MINORI  | INTEGRAZIONE | ANALISI E RICOMPOSIZIONE ATTIVITA'<br>A FAVORE DEI MINORI   |
|           | <b>M5.</b> AGENTI DI RETE  |              | INTEGRAZIONE TERRITORIALE TRA I<br>SERVIZI  |

Si ricorda che i partner hanno previsto anche **azioni di coordinamento interno** delle attività, volte a garantire la realizzazione di progetto, che non sono declinate in dettaglio.

## FASI DEL PIANO DI AZIONE

Indicare per ciascuna fase del Piano: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti (compilare una riga per ogni fase)

| Fase | Durata   | Obiettivo  | Attività previste <sup>1</sup>   | Risultati attesi  |
|------|--|--|--|---|
| 1    | Per tutta la durata del progetto e prosecuzione autonoma | <b>Integrazione:</b><br>Analisi e ricomposizione attività a favore dei minori e integrazione territoriale tra i servizi    | Azione <b>M4.</b> CREAZIONE DEL TAVOLO MINORI<br><b>M5.</b> AGENTI DI RETE                                 | Aumento del senso di appartenenza ad una rete collaborativa ed efficace   |
| 2    | Per tutta la durata del progetto                         | <b>Integrazione:</b><br>LAKE A MOVE – campagna di comunicazione  | <b>L.5</b> LAKE A MOVE   | Diffusione della progettualità attraverso canale social “Lake a Move” costruita in una logica peer – aumento Visualizzazioni del canale           |
| 3    | Per tutta la durata del progetto                         | <b>Integrazione:</b><br>collaborazione reti scuole e ust con analisi dati su un questionario sugli interventi nelle scuole | <b>L6.</b> COLLABORAZIONE CON RETI DI SCUOLE BULLISMO /TEAM EMERGENZA/ ANALISI DATI QUESTIONARIO BENESSERE | Intercettazione precoce del disagio e aumento delle alleanze territoriali   |
| 4    | Per tutta la durata del progetto                         | <b>Integrazione:</b><br>diffusione dell'approccio riparativo nei giovani   | <b>L7.</b> GRUPPI GIOVANILI SULLA GIUSTIZIA RIPARATIVA   | Consolidamento della consapevolezza del sé, del senso di responsabilizzazione contrasto, buone pratiche riflessive e/o di gestione del conflitto; |
| 5    | Dal 4 mese di progetto                                   | <b>EMPOWERMENT</b><br>fronteggiamento situazioni critiche  | <b>L1.</b> SPAZIO#DIECIQUATTORDICI<br><b>L2.</b> EQUIPE POLI EDUCATIVI                                     | Ampliare dell'offerta a favore dei minori, intercettazione  |

<sup>1</sup> 1 Specificare coerentemente con le attività sopra descritte

|   |                                   |   |  |  |
|---|-----------------------------------|---|--|--|
|   |                                   | Riduzione tempi di intervento e interventi educativi comunitari                 | <b>L3. PRONTO INTERVENTO PSICO-SOCIALE</b><br><b>L.4 SPORTELLO 10#14 MERATE</b><br><b>M1.AZIONI DENTRO E FUORI LA SCUOLA</b> | precoce, rafforzate le competenze personali a riduzione dei fattori rischio al disagio psicologico e sociale |
| 6 | Durante tutta la fase progettuale | <b>EMPOWERMERT</b><br>Promozione benessere psico fisico                         | <b>M2. ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E PSICOLOGICO SUL CASO</b>  | rafforzare le competenze personali a riduzione dei fattori rischio al disagio psicologico e sociale          |
| 7 | Dal secondo mese di progetto      | <b>EMPOWERMERT</b><br>Moduli formativi attivi e lavori socialmente utili estivi | <b>M3. PROTAGONISTI E ESTATE ATTIVI</b>  | rafforzare le competenze personali a riduzione dei fattori rischio al disagio psicologico e sociale          |

#### **MODALITA' DI RACCORDO/INTEGRAZIONE CON RETI E SERVIZI GIÀ ESISTENTI**

Per la realizzazione del Piano di Azione è prevista la costituzione di un tavolo di Governance, con Ente capofila ATS della Brianza, per monitorare le azioni che verranno avviate, favorire e garantire il raccordo tra le diverse azioni e progettualità, assicurare la diffusione delle diverse iniziative attraverso interventi di ampia comunicazione/informazione. Il Tavolo vedrà la partecipazione dei Partner (con i relativi sottopartner significativi) e vedrà il coinvolgimento delle ASST territoriali/IRCCS. Saranno garantiti, inoltre, momenti di confronto con gli UdP nei diversi momenti di raccordo. ATS manterrà aggiornata la Cabina di Regia Integrata circa l'andamento del Piano durante le diverse fasi di attivazione e sviluppo, oltre a garantire integrazione e scambio tra le progettualità afferenti alle due Prefetture tramite la partecipazione e l'aggiornamento costante dei Tavoli Interistituzionali Provinciali, anche in vista del recepimento di indicazioni da parte degli stessi. Internamente all'ATS la governance sarà in capo alla Direzione Sociosanitaria (Dipartimento PIPSS), che lavorerà in sinergia ed in raccordo costante con il Dipartimento DIPS – SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale.

L'azione di governance in capo ad ATS Brianza si pone, inoltre, l'obiettivo di lavorare in sinergia con le esperienze territoriali, attivando collaborazioni e facilitando l'integrazione con la altre Reti attive sul territorio:

- favorire il miglior raccordo e sinergia con le progettualità delle Rete di Scuole che promuovono salute (prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo), Rete "A scuola contro la violenza sulle donne", Life skill etc.
- raccordo con le Reti territoriali di Conciliazione Vita Lavoro e con le Reti WHP, con l'obiettivo di raggiungere anche i genitori lavoratori;
- raccordo con le Reti Territoriali Antiviolenza che insistono sul territorio (rete Artemide e Progetto STAR);
- raccordo con le progettualità attive dei Centri per la Famiglia (n. 2 dei partner di ATS: Comune di Lecco Ente capofila dell'Ambito Territoriale e La Grande Casa SCS sono anche capofila delle progettualità attive dei Centri per la Famiglia)
- raccordo con il "TAVOLO DI GOVERNANCE CENTRI PER LA FAMIGLIA E CONSULTORI FAMILIARI AI SENSI DELLA DGR 5955/22" istituito con Decreto ATS n. 165 del 14/04/2023, a cui partecipano i referenti dei CF pubblici e privati;

- raccordo con le azioni di cui alla DGR X/7602 del 20/12/2017 (POR FSE 2014-2020 ASSE II-Inclusione Sociale e lotta alla povertà, a valere sull'Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.3);
- raccordo con interventi di Giustizia riparativa "Un futuro in comune";
- raccordo con le progettualità isorisorse in capo alle UOSD di Psicologia Clinica delle ASST/IRCCS per l'intercettazione precoce;

Il ruolo di ATS nel raccordo tra progettualità territoriali consente di integrare le risorse, evitare sovrapposizioni, creare connessioni tra le progettualità, divulgare e diffondere buone prassi e promuovere una visione condivisa e di sistema sul territorio.

Il livello di integrazione si andrà declinando sulla base dell'avvio dei lavori e dello sviluppo delle azioni e sarà garantito a livello centralizzato (di ATS come capofila del Piano), con il tavolo di governance di ATS Brianza, che avrà anche il compito di monitorare i collegamenti e garantire integrazione e il raccordo a livello territoriale, oltre che rilevare lo sviluppo del Piano stesso.

A livello locale (per le province di Monza e Brianza e Lecco) l'integrazione sarà garantita attraverso la partecipazione di personale tecnico nei sottocoordinamenti d'area.

### **CARATTERE INNOVATIVO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO**

*Descrivere il carattere innovativo (organizzativo, metodologico, strumentale) del Piano*

Si ritiene che il Piano Integrato qui presentato presenti i seguenti elementi di innovazione:

- attivazione di una rete territoriale fra i diversi soggetti del territorio, che a vario titolo occupano di minori e famiglie, con la previsione di un tavolo di governance permanente, coordinato da ATS, con la finalità di promuovere iniziative e progettualità in favore dei minori in situazioni di disagio, valorizzando le competenze e le buone prassi, coordinando gli interventi e le risorse per la loro realizzazione. La regia di ATS verrà garantita in stretto raccordo con gli Enti Partner, con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione (SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale) ed attraverso le indicazioni dei Tavoli Interistituzionali Provinciali istituiti presso le Prefetture di Monza e Brianza e Lecco e della Cabina di Regia Integrata di ATS. Tali soggetti sono di rilevanza fondamentale quali garanti della conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio e della prossimità e responsabilizzazione dei diversi Enti coinvolti;
- il rivolgersi a preadolescenti ed adolescenti con la finalità di valorizzare le competenze, promuovere il loro protagonismo e il confronto fra pari, quale importante risorsa per acquisire e implementare le capacità necessarie alla crescita personale;
- il favorire l'aggancio dei ragazzi, la loro partecipazione attiva, il protagonismo e la capacità di auto organizzarsi per trovare risposta ai propri bisogni, anche attraverso l'intervento di enti e associazioni che definiscono "spazi e luoghi" di risposta;
- integrare competenze sociali, risorse umane ed economiche di enti diversi con la finalità di sviluppare un modello d'integrazione e di ricomposizione di risorse del territorio rivolte ad adolescenti e preadolescenti;
- integrare le risorse e le azioni messe in campo sul territorio attraverso diversi finanziamenti regionali;
- porsi l'obiettivo di superare la linea di separazione fra i differenti contesti sociali frequentati dai ragazzi, al fine di favorirne l'aggancio;
- concepire le risorse della programmazione locale come strumento moltiplicatore di iniziative di associazioni, organizzazioni, enti del privato sociale, sostenendole ai fini di favorire processi di empowerment territoriali;

## STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

ATS Brianza intende lavorare per la definizione di Indicatori oggettivamente verificabili e di criteri di monitoraggio e verifica di quanto realizzato, per permettere la necessaria trasparenza e "rendicontabilità" dei contenuti progettuali, sulla base delle indicazioni che perverranno anche dai Tavoli Interistituzionali Provinciali.

Il tavolo di governance di ATS Brianza avvierà momenti di confronto a cadenza programmata per il monitoraggio e la verifica relativa alla gestione del progetto e del partenariato nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, anche attraverso un sistema di "monitoraggio attivo" e valutazione, come strumento di analisi, controllo e base per la riprogettazione. A tal fine si ritiene fondamentale il coinvolgimento di IRCCS, ASST Brianza e tutti gli Udp del territorio.

ATS Brianza, inoltre, si propone come obiettivo e come azione diretta all'interno del Piano di Azione Biennale quella di definire indicatori di impatto quanti e qualitativi, volti a sostanziare le attività del progetto fornendo di esse una dimensione misurabile, e indicatori di risultato, connessi all'efficacia degli interventi nei confronti delle famiglie supportate.

L'attività di monitoraggio si baserà, quindi, su un sistema di raccolta delle informazioni che consenta di rendicontare la realizzazione delle stesse durante l'intera durata del progetto, utilizzando strumenti uniformi (in relazione alla tipologia di attività) e di agevole compilazione.

Inoltre saranno previste visite in loco durante la realizzazione delle azioni (laddove possibile) e controllo del rispetto delle indicazioni regionali in termini di comunicazione.

In particolare verranno definiti strumenti di raccolta dei dati (a titolo di es. database/customer) costruiti sulla base degli indicatori che verranno individuati es.:

- n. ragazzi incontrati e coinvolti nelle attività;
- n. genitori/adulti di in ferimento incontrati e coinvolti nelle attività;
- n. invii presso servizi e/o azioni di progetto (con declinazione degli stessi)
- n. prese in carico adeguate
- n. incontri del Tavolo di Governance e n. di incontri dei tavoli di coordinamento territoriali per la realizzazione delle azioni;
- n. report quali/quantitativi di progetto (con approfondimento sulla casistica, problemi e criticità incontrate nello svolgimento delle azioni e modalità compensative di gestione e prevenzione del rischio);
- etc.

La proposta di Piano d' Azione Territoriale è stata trasmessa nella Cabina di Regia Integrata di ATS della Brianza con nota (prot. ATS n. 49499 del 20/06/23) ed acquisito i pareri entro la scadenza prevista.

Il Piano d' Azione Territoriale ha acquisito inoltre il parere dei Tavoli Interistituzionali Provinciali coordinati dalle Prefetture di Monza e Brianza e Lecco nelle date, rispettivamente, del 29/06/2023 e del 19/06/2023.

Si segnala che, laddove Regione Lombardia valuterà l'assegnazione di nuove risorse, ATS Brianza evidenzia sin d'ora l'opportunità di poter integrare il partenariato, con particolare attenzione ai quei territori che al momento non hanno presentato azioni dirette.

**PIANO DEI COSTI**

| <b>Voci di costo</b>   | <b>Attività</b>  | <b>Importo</b> | <b>Massimali</b>  |
|--|--|----------------|---|
| a) Personale interno ed esterno  | L1<br>L.4<br>M2<br>M5<br>M3<br>M4<br>ATS 1<br>ATS 2<br>Coordinamento | 233.919,00     | di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto, in quest'area confluisce anche la quota in capo ad ATS Brianza, pari a euro 33.388, di cui il 5% per l'attività di governance. |
| b) costi per acquisti o ammortamento di beni                                     |  | 0              | 20% del costo totale del progetto   |
| c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi | L2.<br>L3<br>L4<br>L5<br>L6<br>L7<br>M1<br>M3<br>Coordinamento       | 176.907,50     | di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità  |
| d) Spese generali di funzionamento e gestione del progetto                       | M3<br>Coordinamento  | 5.908,50       | massimo 7% del costo totale del progetto  |
| TOTALE   |  |                | 416.735,00  |
| DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 20%)  |  |                | 83.347,00   |

### CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

| <b>Prima annualità</b> | <b>Semestre 1</b> |   |   |   |   |   | <b>Semestre 2</b> |   |   |    |    |    |
|------------------------|-------------------|---|---|---|---|---|-------------------|---|---|----|----|----|
| Attività M1            |                   |   |   | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività M2            |                   | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |                   |   | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività M3            |                   | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività M4            | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività M5            | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività L1- L5 – L6   | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività L2 –L7        |                   |   |   | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività L3            |                   |   |   | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività L4            |                   |   |   | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |

| <b>Seconda annualità</b> | <b>Semestre 3</b> |   |   |   |   |   | <b>Semestre 4</b> |   |   |    |    |    |
|--------------------------|-------------------|---|---|---|---|---|-------------------|---|---|----|----|----|
| Attività M1              | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività M2              | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |                   |   | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività M3              | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 |    |    |
| Attività M4              | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività M5              | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività L1- L5 – L6     | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività L2 –L7          | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività L3              | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attività L4              | 1                 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7                 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |